

Indice sommario

	<i>pag.</i>
Autori	XXV
Opere di carattere generale	XXVII

Introduzione

L'evoluzione del sistema penale tributario e i principi costituzionali

(Francesco Cingari)

1. Considerazioni introduttive	1
2. Cenni sulle origini del sistema punitivo tributario	2
2.1. I caratteri dell'apparato punitivo tributario delineato dalla l. 7.1.1929, n. 4, e dal r.d. 17.9.1931, n. 1608	3
3. Verso il rafforzamento dell'apparato penale tributario: dal d.P.R. 29.1.1958, n. 645, al d.P.R. 29.9.1973, n. 600	4
4. Il modello di tutela penale incentrato sulla violazione della disciplina tributaria e volto alla tutela della funzione di accertamento dei tributi: il d.l. 10.7.1982, n. 429 (c.d. manette agli evasori)	5
5. Il modello di tutela penale incentrato sulla "dichiarazione" e volto alla tutela dell'interesse patrimoniale dello Stato alla percezione dei tributi: il d.lgs. 10.3.2000, n. 74	6
6. Verso un modello di tutela penale "riscossivo"	7
7. Il problematico processo di potenziamento del modello di tutela penale tributario "vivente"	8

	<i>pag.</i>
8. L'ultima tappa della evoluzione del sistema penale tributario: il d.lgs. 5.8.2015, n. 128, e il d.lgs. 24.9.2015, n. 158	10
<i>Bibliografia</i>	13

Parte Prima

La disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto introdotta dal d.lgs. 10.3.2000, n. 74, sino alle revisioni di cui al d.lgs. 24.9.2015, n. 158

Sezione Prima

Nozioni generali e preliminari

Capitolo I

La normativa tributaria di riferimento e le definizioni legali

(Vittorio Emanuele Falsitta – Matteo Faggioli)

1. Generalità	18
2. La nozione di “fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti”	22
2.1. La definizione di fattura	23
2.2. I documenti aventi, in base alle norme tributarie, rilievo probatorio analogo alle fatture	29
2.2.1. (<i>Segue</i>). Lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale, quali documenti rilevanti ai sensi dell'art. 1 lett. a)	33
2.2.2. (<i>Segue</i>). La scheda carburante e la “auto-fattura”	34
2.2.3. (<i>Segue</i>). Il documento di trasporto, la lettera di vettura e la bolletta doganale	35
2.2.4. (<i>Segue</i>). Le note di addebito e le note di accredito	36
2.2.5. (<i>Segue</i>). Il contratto	37
2.3. Le operazioni inesistenti. Premessa	37
2.3.1. (<i>Segue</i>). Sulla falsità della fattura (e del documento ad essa probatoriamente equipollente) che attesta operazioni inesistenti	37
2.3.2. Le operazioni inesistenti. Classificazione	43
2.3.3. (<i>Segue</i>). Le operazioni oggettivamente inesistenti	44
2.3.4. (<i>Segue</i>). Inesistenza materiale ed inesistenza giuridica	46
2.3.5. (<i>Segue</i>). Operazioni soggettivamente inesistenti	49
2.3.6. (<i>Segue</i>). Interposizione fittizia ed interposizione reale	53

	<i>pag.</i>
3. La nozione di “elementi attivi” e di “elementi passivi”	55
4. La nozione di “dichiarazioni”	60
4.1. (<i>Segue</i>). La dichiarazione dei tributi	60
4.2. (<i>Segue</i>). Le dichiarazioni rilevanti ai fini penali tributari	64
4.2.1. (<i>Segue</i>). Le dichiarazioni relative alle imposte sui redditi ed all’imposta sul valore aggiunto	65
4.2.2. (<i>Segue</i>). La dichiarazione presentata dal sostituto di imposta	66
4.2.3. (<i>Segue</i>). Le dichiarazioni periodiche e quelle c.d. “straordinarie”	70
4.2.4. (<i>Segue</i>). Le dichiarazioni presentate dalle società semplici, dalle società in nome collettivo, dalle società in accomandita semplice	71
5. La previsione di cui alla lett. <i>d</i>): l’ambito oggettivo e soggettivo del fine di evadere le imposte e del fine di consentire a terzi l’evasione	73
6. La previsione di cui alla lett. <i>e</i>): i fatti commessi da persona diversa dal contribuente	73
7. La previsione di cui alla lett. <i>f</i>). La nozione di imposta evasa: Premessa	77
7.1. (<i>Segue</i>). L’imposta evasa come differenza tra l’imposta effettivamente dovuta e quella indicata nella dichiarazione	78
7.2. (<i>Segue</i>). Il computo dell’imposta evasa	79
7.2.1. (<i>Segue</i>). La (limitata) rilevanza penale del processo verbale di constatazione	84
7.3. (<i>Segue</i>). Computo dell’imposta evasa, “costi neri” e “costi da reato”	87
7.4. (<i>Segue</i>). Computo dell’imposta evasa e detrazione di somme già versate	93
7.5. (<i>Segue</i>). Computo dell’imposta evasa e rettifica in diminuzione di perdite dell’esercizio o di perdite pregresse spettanti e utilizzabili	95
8. La previsione di cui alla lett. <i>g</i>): le soglie di punibilità	96
9. La previsione di cui alla lett. <i>g-bis</i>): la nozione di operazioni simulate	98
9.1. (<i>Segue</i>). Le operazioni (non simulate) disciplinate dall’art. 10- <i>bis</i> legge 27.7.2000, n. 212	101
9.2. (<i>Segue</i>). Operazioni simulate ed operazioni inesistenti	105
9.2.1. (<i>Segue</i>). Simulazione soggettiva ed inesistenza soggettiva	106
9.2.2. (<i>Segue</i>). Simulazione oggettiva ed inesistenza oggettiva	108
9.3. Aspetti problematici intorno alla definizione in generale ed al “rinvio” in negativo, ad altra definizione	109

	<i>pag.</i>
9.3.1. (<i>Segue</i>). Gli effetti del collegamento tra il “rinvio” in negativo ed il sintagma nominale “operazioni apparenti”	110
9.3.2. (<i>Segue</i>). L'apparenza e la falsa rappresentazione: l'ipotesi (anch'essa non persuasiva) secondo la quale la proposizione “operazioni apparenti diverse da” concepisca nell'alveo dell'abuso la presenza di operazioni apparenti (da cui, appunto, differenziarsi)	112
9.3.3. (<i>Segue</i>). L'ultima parte della definizione	114
10. La previsione di cui alla lett. <i>g-ter</i>): la nozione di mezzi fraudolenti	115
<i>Bibliografia</i>	119

Capitolo II

I soggetti e la responsabilità penale tributaria nella prospettiva degli enti

(Carla Galli)

1. I delitti di cui al d.lgs. 10.3.2000, n. 74 quali reati propri ed il concorso dell'estraneo	123
2. La rappresentanza legale	126
3. L'amministratore di fatto	128
4. La pluralità dei rappresentanti e l'amministrazione pluripersonale	135
5. La responsabilità degli organi di controllo	139
6. La successione nella carica	141
7. Il curatore	144
8. La delega di funzioni	145
9. Il controverso rapporto tra i reati tributari e la disciplina della responsabilità degli enti di cui al d.lgs. 8.6.2001, n. 231	149
10. La confisca a carico dell'ente (rinvio)	155
<i>Bibliografia</i>	156

Capitolo III

I reati tributari nel contesto europeo

(Francesco Mazzacuva)

1. Rilievi introduttivi: fonti e tipologie di interferenza tra diritto sovranazionale e ordinamento penale interno nel settore tributario	159
2. L'estensione della materia penale e l'impatto sul sistema sanzionatorio degli illeciti tributari	160

	<i>pag.</i>
2.1. Premessa: il concetto europeo di <i>matière pénale</i>	160
2.2. L'impatto sulla disciplina delle sanzioni amministrative previste in materia tributaria	162
2.3. La problematica qualificazione delle cc.dd. "sanzioni improprie"	166
2.4. La collocazione sistematica della confisca (rinvio)	167
3. Gli obblighi di repressione penale delle frodi fiscali nel diritto dell'Unione europea	169
3.1. La "svolta" rappresentata dalla sentenza <i>Taricco</i>	169
3.2. I diversi profili problematici sollevati dal <i>dictum</i> della Corte di giustizia	172
3.3. Le reazioni nella giurisprudenza interna ed il nuovo rinvio pregiudiziale da parte della Corte costituzionale	176
<i>Bibliografia</i>	180

Sezione Seconda

I delitti in materia di dichiarazione

Capitolo IV

La dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

(Gaetano Ruta)

1. L'evoluzione del quadro normativo: la formulazione originaria	183
2. Lo sviluppo della legislazione	185
3. I soggetti attivi	188
4. La struttura del reato ed il bene giuridico protetto	192
5. Le operazioni inesistenti: significato e ricadute applicative	193
6. Elemento soggettivo	197
7. Fatti di particolare tenuità	199
<i>Bibliografia</i>	201

Capitolo V

La dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

(Francesco Cingari)

1. Considerazioni introduttive	203
2. Il bene giuridico tutelato	205
3. Soggetti attivi del reato	205

	<i>pag.</i>
4. La fattispecie oggettiva di reato	206
4.1. La condotta tipica. L'indicazione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o di elementi passivi fittizi o crediti o ritenute fittizi	206
4.1.1. (<i>Segue</i>). Gli elementi passivi fittizi	207
4.1.2. Le condotte fraudolente	209
4.1.2.1. Le operazioni simulate oggettivamente e soggettivamente	209
4.1.2.1.1. Le operazioni simulate oggettivamente	210
4.1.2.1.2. Le operazioni simulate soggettivamente	212
4.1.2.2. I documenti falsi	213
4.1.2.3. Gli altri mezzi fraudolenti	215
4.2. La presentazione della dichiarazione mendace e i rapporti con le altre condotte fraudolente	218
4.3. La rilevanza della c.d. elusione fiscale dopo la riforma del d.lgs. 24.9.2015, n. 158	218
4.4. Le dichiarazioni mendaci rilevanti	220
4.5. L'imposta evasa	220
4.5.1. Le soglie di punibilità	221
5. L'elemento soggettivo	223
6. Il momento consumativo del reato	224
7. Rapporti con altri reati	225
<i>Bibliografia</i>	226

Capitolo VI

La dichiarazione infedele

(Francesco Cingari)

1. Considerazioni introduttive	229
2. Il bene giuridico tutelato	230
3. Soggetti attivi	231
4. La fattispecie oggettiva	231
4.1. La condotta tipica	231
4.1.1. La mancata indicazione di elementi attivi effettivamente realizzati	231
4.1.2. La indicazione di elementi passivi inesistenti	233
4.1.3. Il problema della falsa indicazione di elementi che incidono sull'ammontare dell'imposta dovuta: la falsa indicazione dei crediti d'imposta e delle ritenute	235

	<i>pag.</i>
4.2. Il problema della riconducibilità delle ipotesi di c.d. elusione fiscale al delitto di dichiarazione infedele	236
5. Le dichiarazioni mendaci rilevanti	239
6. L'imposta evasa	240
6.1. La natura delle soglie di punibilità (rinvio)	241
6.1.1. Il problema della compatibilità tra le soglie di punibilità e l'istituto della esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131- <i>bis</i> c.p.	241
7. L'elemento soggettivo (rinvio)	242
8. Il momento consumativo	242
9. Profili di diritto intertemporale	243
<i>Bibliografia</i>	243

Capitolo VII

L'omessa dichiarazione

(Gaetano Ruta)

1. Un reato che guarda oltre i confini?	247
2. L'evoluzione del quadro normativo: dalla legge 7.8.1982, n. 516, al d.lgs. 10.3.2000, n. 74	248
3. La struttura attuale	249
4. I soggetti attivi	252
5. L'elemento soggettivo	254
6. Stabile organizzazione occulta ed esterovestizione	254
7. La violazione del sostituto di imposta	258
<i>Bibliografia</i>	259

Sezione Terza

I delitti in materia di documenti e pagamento di imposte

Capitolo VIII

L'emissione di fatture per operazioni inesistenti ed i limiti al concorso di persone nel reato tra emittente ed utilizzatore

(Fabrizio D'Arcangelo)

1. Il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti nel disegno sistematico del d.lgs. 10.3.2000, n. 74	261
2. I soggetti	264

	<i>pag.</i>
3. La condotta	265
4. Il dolo	269
5. Il momento consumativo ed il tentativo	273
6. L'abolizione della previsione di cui all'ultimo comma dell'art. 8 d.lgs. 10.3.2000, n. 74	277
7. I limiti al concorso di persone nel reato tra emittente ed utilizzatore	277
8. La rilevanza penale della condotta dell'utilizzatore che non si avvale della documentazione fiscale apocrifa	281
9. L'ambito applicativo dell'art. 9 d.lgs. 10.3.2000, n. 74, nella elaborazione della giurisprudenza	283
<i>Bibliografia</i>	286

Capitolo IX

L'occultamento e la distruzione di documenti contabili

(Alex Ingrassia)

1. Introduzione: ai confini di una norma di confine	289
2. Il soggetto attivo: la funzione illuminante del c.d. dolo specifico	292
3. Presupposti, modalità e collocazione temporale della condotta tipica	292
4. L'oggetto materiale: i documenti e le scritture contabili di cui è obbligatoria la conservazione	296
5. L'impossibilità di ricostruire i redditi e il volume d'affari: supergigante blu o buco nero della fattispecie?	298
6. Il c.d. dolo specifico: indicazioni di tipicità	301
7. Oggetto, struttura e accertamento del dolo	302
8. Il momento consumativo: le crepe sulla tipicità formano baratri nell'identificazione del <i>dies a quo</i> del decorso della prescrizione	302
9. Quale spazio per la manifestazione tentata del delitto?	306
10. L'intricata rete di rapporti con gli altri reati: la prospettiva rigorosa della giurisprudenza, la questione del <i>bis in idem</i> e le ricadute di una diversa lettura della fattispecie	308
11. Per una diversa lettura della fattispecie nel sistema penale-tributario: sintesi della proposta interpretativa	310
<i>Bibliografia</i>	311

Capitolo X

L'omesso versamento di ritenute dovute o certificate

(Stefano Cavallini)

1. Ambientamento: l'art. 10- <i>bis</i> come avamposto del cambio di paradigma del sistema penale-tributario	313
2. L'originaria fisionomia dell'art. 10- <i>bis</i> d.lgs. 10.3.2000, n. 74: soggetto attivo, struttura della fattispecie e questioni di legittimità costituzionale	316
2.1. L'autoria del reato: il meccanismo della sostituzione tributaria	317
2.2. L'ambigua struttura della fattispecie incriminatrice: pura omissione o condotta mista? L'irriducibilità allo schema appropriativo	320
2.3. La soglia di punibilità, il (permanente) disallineamento con l'art. 10- <i>ter</i> e le ritenute "certificate"	321
2.4. Le oscillazioni giurisprudenziali sulla valenza probatoria del "modello 770" quale <i>humus</i> dell'intervento legislativo del 2015	324
3. Il nuovo volto della fattispecie a seguito del d.lgs. 24.9.2015, n. 158: un "rimedio" peggiore del "male"	326
4. (<i>Segue</i>). L'innalzamento della soglia di punibilità	328
5. L'elemento soggettivo e la "crisi di liquidità"	330
6. Momento consumativo e tentativo	334
7. Trattamento sanzionatorio, vicende della punibilità e questioni processuali (cenni)	336
8. I rapporti con l'illecito amministrativo (rinvio) e le intersezioni con il diritto penale del fallimento	337
<i>Bibliografia</i>	339

Capitolo XI

L'omesso versamento di IVA

(Stefano Cavallini)

1. Premessa: l'art. 10- <i>ter</i> quale "seconda tappa" del diritto penale della riscossione	343
2. Il "primo volto" dell'art. 10- <i>ter</i> d.lgs. 10.3.2000, n. 74: soggetto attivo, condotta, soglia di punibilità e questioni di legittimità costituzionale	345
2.1. L'autoria del reato: un altro "falso" reato comune	345
2.2. La condotta disvolta e la "situazione tipica" dell'omissione propria	346

	<i>pag.</i>
2.3. L'originaria soglia di punibilità e l'intervento del Giudice delle Leggi	347
3. Le modifiche introdotte con il d.lgs. 24.9.2015, n. 158: emancipazione sanzionatoria ed innalzamento della soglia di punibilità	349
4. L'elemento soggettivo e la "crisi di liquidità" (rinvio)	350
5. Momento consumativo e tentativo	351
6. Trattamento sanzionatorio, vicende della punibilità e questioni processuali (cenni)	352
7. I rapporti con l'illecito amministrativo (cenni), le questioni di compatibilità sovranazionale (rinvio) e le intersezioni con altri delitti tributari	353
<i>Bibliografia</i>	354

Capitolo XII

L'indebita compensazione

(Stefano Cavallini)

1. Prologo: l'art. 10- <i>quater</i> come reato "ibrido" nel sistema penale della riscossione	357
2. Ambientamento della fattispecie: il meccanismo della compensazione tributaria e l'(ampio) oggetto materiale del mancato versamento	359
3. Le "costanti" dell'indebita compensazione: soggetto attivo, condotta, tipologie di crediti	362
3.1. L'autoria del reato: un reato proprio ad ampio spettro	363
3.2. La condotta: il disvalore di contesto e la presentazione del modello F24	364
3.3. Le categorie di crediti portati in compensazione	364
3.4. Il mancato versamento e la soglia di punibilità	366
4. La "scissione" della fattispecie a seguito del d.lgs. 24.9.2015, n. 158: <i>rationes</i> condivisibili sullo sfondo di una palese miopia sistematica	366
5. L'elemento soggettivo	369
6. Momento consumativo, successione di leggi nel tempo e tentativo	369
7. Trattamento sanzionatorio, vicende della punibilità e questioni processuali (cenni)	371
8. I rapporti con l'illecito amministrativo (cenni) e con ulteriori figure delittuose	372
<i>Bibliografia</i>	375

Capitolo XIII
Le diverse forme di sottrazione fraudolenta
al pagamento delle imposte

(Alex Ingrassia)

1. Ambientamento: le forme di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	378
I. La sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	378
2. Il bene giuridico tutelato: garanzia patrimoniale generica <i>vs</i> corretto funzionamento della procedura esecutiva	378
3. Il presupposto della condotta: il debito superiore ai 50.000 euro e la sua quantificazione in sede penale	379
4. L'inizio di un procedimento di accertamento o di riscossione: l'irrilevanza rispetto alla tipicità della condotta	381
5. La selezione degli autori: il contribuente debitore, il sostituto d'imposta e l' <i>extraneus</i> concorrente necessario	382
6. La condotta tipica: l'alienazione simulata e gli altri atti fraudolenti tra oggettivismo e soggettivismo	383
7. L'oggetto materiale del delitto: tipologia e valore dei beni su cui incide la condotta tipica	385
8. L'idoneità a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione: struttura e accertamento della condotta pericolosa. La rilevanza del pagamento del debito	386
9. L'elemento soggettivo: il dolo del fatto e il c.d. dolo specifico	388
10. Il momento consumativo e gli spazi per una manifestazione tentata del delitto	388
11. La circostanza aggravante e la sua imputazione: il debito e l'oggetto materiale di valore superiore a 200.000 euro	389
12. I rapporti con altri reati: la bancarotta fraudolenta distrattiva, la truffa ai danni dello Stato e la mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice o di una sanzione amministrativa	390
II. Il falso nella transazione fiscale	391
13. Il falso nella transazione fiscale: collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	391
14. Il contesto in cui si ambienta la condotta: la transazione fiscale nell'accordo di ristrutturazione dei debiti e nella procedura di concordato preventivo	392
15. La soggettività ristretta e la partecipazione del professionista quale <i>extraneus</i>	393
16. La condotta tipica, i veicoli del falso e la soglia di punibilità	393
17. La capacità selettiva del c.d. dolo specifico: il fine di ottenere un pagamento parziale dei tributi e dei relativi accessori	395

	<i>pag.</i>
18. L'elemento soggettivo: l'oggetto del dolo	395
19. Il momento consumativo e la discussa configurabilità del tentativo	395
20. La circostanza aggravante: l'indicazione di elementi inwertieri oltre i 200.000 euro	396
21. I rapporti con altri reati: il falso del privato in atto pubblico, la truffa ai danni dello Stato e i delitti fallimentari	396
<i>Bibliografia</i>	397

Sezione Quarta

Le disposizioni sostanziali comuni

Capitolo XIV

Le pene accessorie

(Mattia Celva)

1. La progressiva edificazione del sistema delle sanzioni accessorie nel settore penale tributario	399
1.1. Le sanzioni accessorie di cui alla legge 7.1.1929, n. 4	399
1.2. Le sanzioni accessorie dal d.P.R. 29.9.1973, n. 600, al d.lgs. 10.3.2000, n. 74	403
2. L'art. 12 d.lgs. 10.3.2000, n. 74	407
3. Le singole pene accessorie	411
3.1. Interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese	411
3.2. Incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione	415
3.3. Interdizione dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria	418
3.4. Interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissione tributaria	419
3.5. Pubblicazione della sentenza	420
3.6. Interdizione dai pubblici uffici	422
4. La deroga all'operatività della sospensione condizionale della pena	425
5. Le pene accessorie in materia penale tributaria e le pene accessorie comuni. <i>a)</i> L'art. 12 d.lgs. 10.3.2000, n. 74, come sistema sanzionatorio autonomo	428
6. <i>b)</i> Il problema dell'automatismo applicativo	432
7. <i>c)</i> La durata delle pene accessorie	436
8. Profili di teoria delle pene accessorie. <i>a)</i> In generale	443
9. <i>b)</i> Nella dimensione penale tributaria: osservazioni conclusive	452
<i>Bibliografia</i>	459

Capitolo XV**La confisca**

(Renato Bricchetti – Paolo Veneziani)

1. L'attuale referente normativo: l'art. 12- <i>bis</i> d.lgs. 10.3.2000, n. 74	463
2. L'evoluzione della confisca nel settore penale tributario: dalla non applicazione dell'art. 240 c.p. alla confisca obbligatoria, diretta e per equivalente	464
3. La confisca per equivalente: nozione, struttura e limiti. Il carattere residuale rispetto alla confisca diretta e la natura sanzionatoria	472
4. Confisca e c.d. reati transnazionali	479
5. La confisca del prezzo e del profitto dei delitti tributari	480
6. La confisca del profitto nella più recente giurisprudenza delle Sezioni Unite della Cassazione	487
7. Confisca e concorso di persone nel reato. Confisca e "dissociazione" tra persona fisica e persona giuridica che tragga profitto dal delitto tributario	495
8. Confisca e prescrizione del delitto tributario	500
9. Il requisito negativo della non appartenenza del bene a persona estranea al reato ed il requisito positivo della disponibilità del bene in capo al condannato: casistica	503
10. La confisca senza previo sequestro preventivo	508
11. Confisca diretta nei confronti dell'ente e confisca per equivalente nei riguardi del legale rappresentante: il problema dell'onere della prova	509
12. Confisca e <i>reformatio in peius</i>	512
13. Il <i>ne bis in idem</i> sostanziale in tema di confisca del profitto del reato, tra pagamento ed impegno a pagare il debito tributario	514
14. Confisca e patteggiamento	520
<i>Bibliografia</i>	521

Capitolo XVI**Circostanze e cause di non punibilità. La *voluntary disclosure***

(Alex Ingrassia)

1. La dimensione riscossiva del diritto penale-tributario: i 'ponti d'oro' e la 'testa immortale dell'Idra di Lerna'	527
2. Alle – più prossime – origini delle cause di non punibilità: la c.d. <i>voluntary disclosure</i>	530
2.1. I tratti fondamentali della procedura di collaborazione volontaria	531

	<i>pag.</i>
2.2. La causa di non punibilità conseguente alla conclusione positiva della procedura di collaborazione volontaria: i reati ‘coperti’ e quelli che rimangono perseguibili	535
3. La graduazione della punibilità in caso di estinzione del debito tributario	537
3.1. La non punibilità per i delitti di omesso versamento e di indebita compensazione di crediti non spettanti	538
3.1.1. La rinuncia alla pena è compatibile con il diritto dell’Unione europea?	539
3.1.2. Gli effetti nel tempo: può essere travolto il giudicato?	541
3.2. L’autodenuncia del contribuente e l’adempimento del debito tributario quale causa di non punibilità per l’infedele e l’omessa dichiarazione: la disciplina e gli effetti nel tempo	546
3.3. Il pagamento del debito tributario come attenuante ad effetto speciale	549
3.4. Gli spazi di ulteriore esclusione o riduzione della punibilità: gli effetti di un adempimento parziale o tardivo del debito tributario sul riconoscimento della tenuità del fatto e sulla concessione della sospensione e messa alla prova e delle cc.dd. attenuanti generiche	551
4. La riparazione dell’offesa nel caso di estinzione del debito tributario: un’attenuante ineffettiva?	552
5. Il mancato pagamento del debito tributario come causa ostativa all’accesso al c.d. patteggiamento: il volto oscuro – ma costituzionalmente legittimo – della dimensione riscossiva del sistema	553
6. L’aggravante del ricorso ai modelli d’evasione elaborati o commercializzati in sede di consulenza fiscale: funzionalismo <i>vs</i> riserva di legge	555
6.1. La disciplina dell’aggravante e il problema della comunicabilità ai concorrenti	556
<i>Bibliografia</i>	559

Capitolo XVII

La prescrizione

(Carla Galli)

1. La prescrizione dei reati in materia di Imposte Dirette ed Iva: oscillazioni tra regime ordinario e regime speciale	561
2. I termini di prescrizione e la rilevanza delle aggravanti	566
3. Interruzione e sospensione della prescrizione	570

	<i>pag.</i>
3.1. Interruzione	570
3.2. La speciale causa interruttiva di cui all'art. 17 d.lgs. 10.3.2000, n. 74	571
3.3. Sospensione	573
4. La decorrenza del termine di prescrizione	574
5. Prescrizione e confisca (rinvio)	577
<i>Bibliografia</i>	579

Capitolo XVIII

I rapporti con il sistema sanzionatorio amministrativo e fra procedimenti

(Francesco Mazzacuva)

1. Considerazioni introduttive sulla disciplina prevista dagli artt. 19, 20 e 21 d.lgs. 10.3.2000, n. 74, al cospetto del principio del <i>ne bis in idem</i>	581
2. L'incompiuta attuazione del <i>ne bis in idem</i> sostanziale	583
2.1. I fondamenti e le categorie del principio	583
2.2. Le insufficienze del criterio di specialità rispetto all'interferenza tra reati ed illeciti amministrativi: il caso della giurisprudenza in tema di omesso versamento	585
2.3. Prospettive di valorizzazione del <i>ne bis in idem</i> sostanziale tra ordinamento interno e fonti sovranazionali	588
3. La problematica operatività della preclusione processuale nei sistemi sanzionatori a doppio binario	592
3.1. Il nuovo orizzonte emerso nella giurisprudenza di Strasburgo e le variazioni sui temi del <i>bis</i> e dell' <i>idem</i>	592
3.2. Profili critici dell'estensione della preclusione processuale alla nozione allargata di materia penale	594
3.3. La parziale retromarcia della Grande Camera e gli interrogativi sull'attuale compatibilità della disciplina tributaria con gli standard convenzionali	596
<i>Bibliografia</i>	599

Parte Seconda
Altri reati in materia tributaria

Capitolo XIX
Reati in tema di disobbedienza fiscale

(Vittorio Emanuele Falsitta)

1.	Introduzione al fenomeno dell'obiezione fiscale	605
1.1.	L'evoluzione del concetto di 'imposta' accolto dalla Costituzione del 1948 ovvero, l'obbligazione di riparto tra i cittadini del costo per il sostenere le spese comuni. Cenni strumentali	606
1.1.1.	Sopra il 'primo ricorso'	607
1.1.2.	Sopra il 'secondo ricorso'	608
2.	Le fattispecie delittuose	609
2.1.	La promozione e l'organizzazione di accordi e intese nel quadro di una obiezione fiscale qualificata	609
2.2.	(<i>Segue</i>). L'istigazione e l'evento	611
2.3.	L'interruzione o turbativa dei servizi di accertamento e riscossione	612
3.	Conclusione sull'interpretazione delle norme, dei fatti di obiezione fiscale e l'agire del tempo; in particolare, dal collegamento tra prelievo e spesa pubblica odierni si dimostra la sussistenza di nuove ragioni capaci di dare presupposto alle condotte offensive; considerazioni sulla potenziale ribalta dell'istigazione alla disobbedienza alle leggi fiscali	613
3.1.	La prima	613
3.2.	La seconda	613
3.3.	La terza	614
	<i>Bibliografia</i>	616

Capitolo XX

Reati in tema di accertamento e riscossione delle imposte

(Alessandro Massa)

1.	Il reato di false esibizioni documentali e false comunicazioni al Fisco	619
1.1.	Il bene giuridico tutelato	621
1.2.	I soggetti attivi	622
1.3.	Le fattispecie di reato	623

	<i>pag.</i>
1.3.1. La prima condotta	623
1.3.2. La seconda condotta	625
1.3.3. La condizione obiettiva di punibilità	627
1.4. La relazione con il principio <i>nemo tenetur se detegere</i>	628
1.5. Elemento soggettivo e tentativo	630
1.6. La sanzione applicabile	630
1.7. Rapporti con le fattispecie sanzionatorie amministrative e gli altri reati	631
1.8. Aspetti procedurali	634
2. Lo speciale reato di false esibizioni documentali e false comunicazioni al Fisco nell'ambito della collaborazione volontaria	634
2.1. Bene giuridico tutelato e cornice sanzionatoria	635
2.2. I soggetti attivi	638
2.3. Le condotte	638
2.4. <i>Tempus commissi delicti</i>	640
2.5. Gli atti e i documenti forniti	640
2.6. Rapporti con altri reati	641
2.7. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata al professionista	643
3. Il nuovissimo reato di collaborazione volontaria fraudolenta	644
4. Il reato di false attestazioni in materia di scudo fiscale	650
5. La corruzione in materia di pagamento e rimborso di tributi	654
<i>Bibliografia</i>	658

Parte Terza Profili processuali

Capitolo XXI La competenza

(Carla Galli)

1. La competenza per territorio	663
1.1. La specificità della disciplina della competenza territoriale per i delitti previsti dal d.lgs. 10.3.2000, n. 74: il criterio principale del <i>locus commissi delicti</i> e le regole sussidiarie	663
1.2. Il criterio del domicilio fiscale	668
1.3. Il criterio del luogo di accertamento del reato	670
1.4. La competenza territoriale per connessione	671
2. La competenza per materia	673
<i>Bibliografia</i>	674

pag.

Capitolo XXII**Il sequestro e la custodia giudiziale dei beni**

(Mattia Celva)

1. Inquadramento del tema. Note metodologiche	675
2. La custodia giudiziale dei beni <i>ex art. 18-bis</i> d.lgs. 10.3.2000, n. 74.	
a) Presupposti generali	677
3. b) Oggetto	679
4. Profili procedurali	681
5. Osservazioni conclusive	683
<i>Bibliografia</i>	685

Capitolo XXIII**I rapporti tra procedimento penale e processo tributario**

(Fabrizio D'Arcangelo)

1. Il superamento della c.d. pregiudiziale tributaria ed il principio del doppio binario	687
2. L'accertamento della imposta evasa e del superamento delle soglie di punibilità da parte del giudice penale	691
3. Il rilievo delle presunzioni fiscali nel processo penale	693
4. La circolazione di elementi probatori tra processo tributario e processo penale	695
5. Il rapporto tra giudicati	697
<i>Bibliografia</i>	699

Indice analitico	701
-------------------------	-----